

A Palazzo Madama prosegue tra tensioni e polemiche la maratona sulla Mammi. Confronto impedito sulle interruzioni pubblicitarie e sulla griglia antitrust

Aggirato così l'ostacolo degli emendamenti sottoscritti da 47 senatori dc dell'area Zac Lipari e Maria Fida Moro non hanno votato. Il dibattito continua oggi e si prevede aspro

Spot: doppia fiducia al Senato

Dura protesta della sinistra. Spadolini: «Avete ragione»

Strehler: «Una questione di civiltà e umanità»

Per due volte ieri il governo ha fatto cadere la scure della fiducia sul dibattito in corso al Senato sulla legge per l'emittenza. Altre fiducie si annunciano per oggi. L'opposizione di sinistra è insorta contro il doppio nodo scorsoio: fiducie reiterate-tempi contingenti. E ha vinto: i diritti dei parlamentari non possono essere compromessi in questa gabbia, ha riconosciuto Giovanni Spadolini.

GIUSEPPE F. MENNELLA

ROMA. Ore 11.40: va in onda lo spot sulla fiducia. Testimonial Oscar Mammì, ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni. Lo slogan non è neppure nuovo: Andreotti vuol dire fiducia. L'estate, si vede, non è propizia per la vena dei creativi. È già la quinta volta - in pochi giorni - che trasmettono lo stesso spot sugli schermi del Senato e della Camera. Ore 18.40: nuova interruzione. Seconda fiducia. L'opposizione si ribella.

Due sequenze cruciali della convulsa e nervosa giornata di ieri a Palazzo Madama dove è in corso una dura battaglia sulla legge per l'emittenza. Il primo articolo ad essere ghermito dalla fiducia è l'ottavo che regola le inserzioni pubblicitarie durante la trasmissione di film, opere teatrali, musicali, liriche. Spot a tutto andare a interrompere trame, storie, emozioni. L'opposizione della questione di fiducia fa cadere i 51 emendamenti. Si apre il dibattito. Il governo neppure replica. Si vota a scrutinio palese per appello nominale: 174 sì al governo, 111 senatori negano la fiducia. All'articolo 15 scatta di nuovo la mannaia che recide 34 proposte di modifica. La

norma riguarda la griglia antitrust (172 voti per la fiducia, 95 contrari, la Sinistra indipendente non ha partecipato al voto).

Perché soffocare la discussione su questi due articoli e non su altri? Intanto, perché sono due punti fondamentali della legge Mammi. Ma soprattutto perché il governo non ha una maggioranza per far passare quelle norme. Sull'articolo 8 accanto agli emendamenti comunisti e delle altre opposizioni di sinistra ce n'è uno firmato da 46 senatori della sinistra dc. All'articolo 16 scena analogo: gli emendamenti sono due e recano le firme di 47 dc. Il conto è semplice: nella prima fiducia, il pentapartito ha riportato 174 voti e l'opposizione 111. Se lo scrutinio fosse stato libero dall'ipoteca della fiducia gli emendamenti sarebbero passati, il governo sconfitto sonoramente, la legge sarebbe tornata alla Camera (computo analogo è possibile per la seconda fiducia).

Il punto dunque era proprio questo: non fare esprimere il Parlamento. E il sistema è sempre lo stesso: blindare la maggioranza nella fiducia. Ma due dc non ci sono stati: Nicolò Li-



Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti e il ministro delle Poste Oscar Mammì al Senato

pari rimasto fuori dall'aula. E Maria Fida Moro che in aula ha annunciato il suo voto contrario: «Esprimo così la mia libertà personale». Un terzo dc, Paolo Cabras, lamenta una maggioranza fatta di voti e di vincoli ed è questo che la logora non gli emendamenti della sinistra dc che, comunque, e salvo le due eccezioni, voterà la fiducia al governo. Applausi Amintore Fanfani quasi a segnalare la sua contrarietà a questo rinnovarsi della fiducia.

Dai banchi comunisti Gigli Tedesco e Giuseppe Chiarante mettono sotto accusa gli abusi del governo (e nel tardo pomeriggio la questione esplose) e le altre anomalie che si

susseguono nell'aula del Senato dove - ricorda Gigli Tedesco - si sta discutendo una legge di grande portata senza neppure il relatore. Ma i problemi - aggiunge la dirigente comunista - che si vogliono coprire con il copertoncino della fiducia, restano tutti. È chiamato in causa il mondo della cultura: questa legge - dice Chiarante - scava un solco profondo con quell'universo. Per il fatturato di una ditta amica - ironizza l'indipendente di sinistra Peppino Fiori - il presidente del Consiglio spende il suo partito. Nel pomeriggio si vota palese e il governo incassa.

La tensione sale al massimo nel pomeriggio. Un preannun-

cio è nella richiesta comunista di votare a scrutinio segreto un emendamento all'articolo 10 su tg e giornali radio. Si spostano una quindicina di voti. Non trascorrono due ore ed ecco ancora uno spot fiducia all'articolo 15. Insorge il gruppo comunista con il vicepresidente Roberto Maffioletti che denuncia «il modo forzato di procedere» e chiede la convocazione della giunta per il regolamento perché valuti la correttezza dell'andamento dei lavori, considerando che il contingimento dei tempi deciso a maggioranza sta funzionando come una pesante gabbia per le prerogative parlamentari coniugandosi con il reiterato ri-

corso alla fiducia da parte del governo. La richiesta è sostenuta dal presidente dei senatori della Sinistra indipendente, Massimo Riva, dal capogruppo radicale Franco Corleone, dal verde Guido Pollice. I missini annunciano lo sciopero della parola. Il presidente Giovanni Spadolini rifiuta la convocazione della giunta perché il regolamento non disciplina il dibattito sulla fiducia. Ma trova fondata la questione sollevata da Maffioletti sulla gabbia del contingimento, sospende i lavori e riunisce in conferenza dei capigruppo. Spadolini - che poi ne darà annuncio all'aula - riconosce la legittimità delle questioni poste (e si troverà contro gli esponenti della maggioranza), annuncia che il regolamento, in autunno, andrà riformato, e dichiara che le fiducie non possono comprimere i diritti dei gruppi parlamentari. Ed egli stesso assicurerà questo «pieno diritto ad esprimersi nel modo più ampio».

Abbiamo rotto la gabbia, commenterà il capogruppo comunista Ugo Pecchioli, dando atto in aula a Spadolini della saggia decisione. A questo punto - sono già le 20 - si apre il dibattito sulla fiducia. Per il Pci prendono la parola sette senatori: Giovanni Berlinguer, Lucio Libertini, Ersilia Salvato, Renzo Lobbetti, Andrea Margheri, lo scrittore Paolo Volponi, Silvano Andriani. Impresonante il silenzio nei banchi della maggioranza. Si vota a notte fonda. E la Sinistra indipendente annuncia di voler abbandonare l'aula. Oggi terza giornata. Già si vocifera di altre due fiducie.

Federico Fellini: «Caro Andreotti vuoi rimuovere un senso di colpa»



Federico Fellini (nella foto) replica a Giulio Andreotti che in «block notes» sull'ultimo numero dell'«Europeo» lo invitava a non opporsi alla legge Mammi perché, gli spot, in definitiva, possono salvare la cinematografia italiana. Quello del Presidente del Consiglio - afferma Fellini in una nota - è «il tentativo un po' imbarazzato di rimuovere uno scomodo senso di colpa legato alla tormentata vicenda dell'iter legislativo sul regolamento dell'emittenza» che ha registrato «il cinico imposi dei voti di fiducia, lo spaccarsi del partito di maggioranza, l'arroganza del maggior alleato di governo, compare sconosciuto del gruppo Fininvest e l'inutile presenza dei partiti minori».

Biondi: «Respingiamo le insinuazioni socialiste sul referendum»

Il vice presidente della Camera, on. Alfredo Biondi (Pli), commentando il comunicato della segreteria socialista sul referendum elettorale ha detto che era respinta ogni provocazione di chi adopra, non si sa a quale titolo, ammonimenti e insulti contro i promotori del referendum. «È insultante invitare la Corte di Cassazione a verificare con l'accuratezza che le compete» la regolarità della raccolta delle firme. La Cassazione - continua Biondi - non ha bisogno degli inviti di un partito politico, il Psi, per adempiere il proprio dovere istituzionale.

In tribunale la «lite» fra consiglieri socialisti in Umbria

Finisce in tribunale la «lite» elettorale fra due consiglieri socialisti alla Regione Umbria. Il primo dei non eletti della lista del Psi, Luciano Lisci, ha presentato ricorso al tribunale ordinario per chiedere l'annullamento della delibera del Consiglio regionale con la quale si convalidava l'elezione a consigliere dell'ex sindaco socialista di Assisi, Edo Romoli. Motivazione del ricorso: Romoli si è dimesso dalla carica di sindaco il giorno stesso della convalida a consigliere regionale, mentre i socialisti Lisci - avrebbe dovuto fare lo stesso - si dimisero da parte del tribunale, cioè a giugno. In attesa che si pronunci l'autorità giudiziaria, il Consiglio regionale ha convalidato a maggioranza (Pci-Psi) la convalida per l'ex sindaco Romoli.

Contrasti in casa Psi e Dc per le giunte di Cagliari

Tutti a rapporto a Roma i dirigenti cagliarini del Psi. Il responsabile nazionale degli enti locali, La Ganga, tenderà di dirimere il contrasto che divide i socialisti di Cagliari sulla questione giunte comunali e provinciali del capoluogo sardo. Lo scontro vede schierati da una parte l'ala «riformista», che fa capo all'on. Rais, favorevole ad un'alleanza con la Dc ovunque possibile, dall'altra la «sinistra», capeggiata dall'on. Nordin, propensa ad accordi con le forze di sinistra, anche e-sardiste. La mediazione, affidata nei giorni scorsi, a Cesare Novelli, è fallita. Da qui la convocazione dei due gruppi a Roma. Anche nella Dc sono in atto forti contrasti. I problemi sono fondamentalmente due: la proposta di cedere il posto di sindaco del capoluogo al Psi (candidato a Roberto Dama Cortivo); l'esclusione dalla giunta del consigliere di «Partecipazione e solidarietà». Per il sindaco ai socialisti, il capo gruppo dc, Di Martino esprime «disappunto». A meno che non si vada ad una intesa complessiva che va dalla Regione all'area urbana. Sulla seconda questione i più irritati sono i «doroite» che minacciano di non entrare in giunta.

Violante vicepresidente dei deputati comunisti

L'on. Luciano Violante è stato eletto vice presidente vicario del gruppo comunista alla Camera dei deputati. L'on. Violante è stato eletto a Montecitorio per la prima volta nel giugno del 1979. Si è dimesso dalla magistratura nel 1980. È ordinario di diritto, ha ricoperto anche la carica di vice presidente della commissione Giustizia.

Gruppo di Fiesole sollecita nuove norme per l'informazione «debole»

Ma, aggiunge una nota, non ci si può limitare ad «una indecorosa ratifica» dell'esistente. Sono indispensabili, subito, misure a favore delle voci meno forti del panorama informativo come, ad esempio, «linee» di credito agevolato per l'emittenza locale e nuove norme per l'accesso alla professione giornalistica.

Ersilia Salvato coordinatrice interparlamentare delle donne al Senato

Ersilia Salvato è stata eletta coordinatrice del gruppo interparlamentare donne al Senato. Per le deputate il coordinamento è stato affidato, come riferito ieri, ad Anna Serafini. Il Gruppo interparlamentare delle donne comprende le elette nelle liste della Camera e del Senato. Nell'ultima riunione il gruppo ha deciso la nomina di una coordinatrice per ciascun ramo del Parlamento.

GREGORIO PANE

Domani vertice, giovedì le nomine in consiglio di amministrazione Rai Vespa al Tg1, l'attuale direttore alle Tribune. Scontro per il Gr2

E la Dc prepara l'«esilio» di Nuccio Fava

Un vertice venerdì, un altro previsto per lunedì sera: la dirigenza Rai e i rappresentanti del pentapartito cercano di mettere assieme un pacchetto di nomine da varare giovedì, per normalizzare il Tg1. Scontro tra Pasquarelli e la sinistra dc per la direzione del Gr2, rivendicata da Gava. Bruno Vespa al posto di Nuccio Fava, «esiliato» alle Tribune. Ai laici un vicedirettore a testa nei tg.

ANTONIO ZOLLO

ROMA. Si sono visti venerdì, si rivedranno lunedì sera. Sono sempre gli stessi: il vertice Rai, con il presidente Mancini, i vice-presidenti Birzoli (Psd), il direttore generale Pasquarelli (Dc); con loro i plenipotenziari del pentapartito per i patteggiamenti televisivi: Rudi per la Dc; Intini per il

Psi; Caria per il Psdi; Battistuzzi, per il Pli; Bogi per il Pri; gran cerimoniere, di solito, il sottosegretario Cristofori. Lunedì (sempre che non si renda necessario, come è probabile, qualche seduta supplementare) il nobile consesso deve definire il pacchetto di nomine che giovedì il direttore porterà

in consiglio di amministrazione. Il pacchetto è d'obbligo perché in questo modo la vendita dc contro Nuccio Fava, direttore del Tg1, può essere ipocritamente incartata in un avvicendamento più vasto di poltrone. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del Tg1. Un punto è stato acquisito: se saranno sciolti i nomi di irrisolti (e ce ne sono almeno due o tre) giovedì si faranno soltanto due vice-direttori generali (quelli che mancano) e alcuni direttori di rete e testata; tutto il resto a settembre, a cominciare dalla moltiplicazione dei vicedirettori del T